



COMUNE DI PIANEZZA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Piazza Leumann 1- C.A.P. 10044

Tel. (011) 967.00.00- Fax 967.02.57

RELAZIONE N° 38 DEL REVISORE UNICO DEI CONTI

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Pianezza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	2
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	5
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	5
1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	6
2. Previsioni di cassa.....	7
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	9
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	10
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	11
6. La nota integrativa	11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	12
7. Verifica della coerenza interna	12
8. Verifica della coerenza esterna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	16
A) ENTRATE	16
Entrate da fiscalità locale	16
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	17
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	17
Sanzioni amministrative da Codice Della Strada - CDS.....	18
Proventi dei beni dell'ente	18
Proventi dei servizi pubblici	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	19
Spese di personale.....	19
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	20
Spese per acquisto beni e servizi.....	20

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	20
Fondo di riserva di competenza	22
Fondi per spese potenziali.....	22
Fondo di riserva di cassa.....	23
ORGANISMI PARTECIPATI	23
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24
INDEBITAMENTO.....	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	26
CONCLUSIONI.....	27

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Pianezza nominato con delibera consiliare n. 26 del 15 luglio 2015,

preMESSO

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 31.01.2018 con delibera n. 22 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- h) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in

diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

● necessari per l'espressione del parere:

- m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, allegato al DUP;
- o) la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001), allegato al DUP;
- p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- r) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007, allegato al DUP;
- s) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008), allegato al DUP;
- t) il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D.Lgs. n. 50/2016, allegato al DUP;
- u) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n. 112/2008;
- v) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- w) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;
- x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010, nel solo caso di approvazione del bilancio successivamente al 31/12 ex art. 21-bis D.L. 50/2017;
- y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
- z) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

● e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 29 gennaio 2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30.11.2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017-2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 12.05.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 25 del 11.05.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione al 31.12.2016 (+/-)	2.783.087,96
di cui:	
a) Fondi vincolati	200.000,00
b) Fondi accantonati	2.047.528,15
c) Fondi destinati ad investimento	535.559,81
d) Fondi liberi	
AVANZO/DISAVANZO	2.783.087,96

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	2.256.88,09	1.362.615,12	2.059.134,70
Di cui cassa vincolata	-	-	-
Anticipazioni non estinte al 31/12	-	-	-

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto dell'anno 2017, allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2018-2020, risulta un avanzo al 31.12.2017 di euro 3.480.839,06 di cui una quota accantonata di euro 2.584.136,89.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1 Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	248.635,81	13.840,75	17.840,75	6.453,75
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.898.187,79	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	515.000,00	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	7.725.256,82	7.891.592,74	7.901.592,74	7.896.592,74
2	Trasferimenti correnti	396.294,94	482.557,99	382.557,99	382.557,99
3	Entrate extratributarie	2.416.647,42	2.418.286,41	2.370.508,41	2.382.508,41
4	Entrate in conto capitale	3.395.046,23	5.857.000,00	3.048.000,00	1.138.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	768.000,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.799.400,00	1.856.400,00	1.856.400,00	1.856.400,00
	TOTALE	15.732.645,41	19.273.837,14	15.559.059,14	13.656.059,14
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	18.394.469,01	19.287.677,89	15.576.899,89	13.662.512,89

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	10.192.400,93	10.178.987,89	10.029.771,89
		di cui già impegnato		4.524.237,53	885.768,68
		di cui fondo pluriennale vincolato	13.840,75	17.840,75	6.453,75
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	5.816.234,02	6.633.000,00	3.056.000,00
		di cui già impegnato		20.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	586.434,06	619.290,00	634.728,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.799.400,00	1.856.400,00	1.856.400,00
		di cui già impegnato		536.059,28	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	18.394.469,01	19.287.677,89	15.576.899,89
		di cui già impegnato		5.080.296,81	885.768,68
		di cui fondo pluriennale vincolato	13.840,75	17.840,75	6.453,75
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	18.394.469,01	19.287.677,89	15.576.899,89
		di cui già impegnato*		5.080.296,81	885.768,68
		di cui fondo pluriennale vincolato	13.840,75	17.840,75	6.453,75

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In merito alle quote di FPV di spesa corrente, sono relative ad un contratto di servizi pluriennale.

2 Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		Previsioni 2018
Fondo di cassa al 01.01.2018		2.059.134,70
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.727.698,88
2	Trasferimenti correnti	552.858,24
3	Entrate extratributarie	2.192.406,53
4	Entrate in conto capitale	6.972.786,29
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	700.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.874.447,11
TOTALE TITOLI		19.020.197,05
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		21.079.331,75

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		Previsioni 2018
TITOLI		
1	Spese correnti	9.499.578,17
2	Spese in conto capitale	7.380.269,94
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	630.214,79
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.012.563,11
TOTALE TITOLI		19.522.626,01
SALDO DI CASSA		1.556.705,74

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		Residui	Previsione di competenza	Totale	Previsione di cassa
	Fondo di Cassa al 01.01.2018	2.059.134,70		2.059.134,70	2.059.134,70
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.861.713,20	7.891.592,74	9.753.305,94	6.727.698,88
2	Trasferimenti correnti	104.235,85	482.557,99	586.793,84	552.858,24
3	Entrate extratributarie	1.542.247,35	2.418.286,41	3.960.533,76	2.192.406,53
4	Entrate in conto capitale	2.485.541,88	5.857.000,00	8.342.541,88	6.972.786,29
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.000,00	-	20.000,00	-
6	Accensione prestiti	225.053,75	768.000,00	993.053,75	700.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	78.047,11	1.856.400,00	1.934.447,11	1.874.447,11
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.375.973,84	19.273.837,14	27.649.810,98	21.079.331,75
1	Spese correnti	1.976.936,19	10.178.987,89	12.155.924,08	9.499.578,17
2	Spese in conto capitale	2.682.269,94	6.633.000,00	9.315.269,94	7.380.269,94
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	10.924,79	619.290,00	630.214,79	630.214,79
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	211.163,11	1.856.400,00	2.067.563,11	2.012.563,11
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.881.294,03	19.287.677,89	24.168.971,92	19.522.626,01
	SALDO DI CASSA	3.494.679,81	- 13.840,75	3.480.839,06	1.556.705,74

3 Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	13.840,75	17.840,75	6.453,75
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.792.437,14	10.654.659,14	10.661.659,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.178.987,89	10.029.771,89	10.024.587,89
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		17.840,75	6.453,75	6.453,75
- fondo crediti di dubbia esigibilità		432.749,72	432.749,72	432.749,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	619.290,00	634.728,00	635.525,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

La Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri-complessivi di parte corrente- previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art.162, comma 6, del d.lgs.267/2000".

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
 - in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 - siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
- L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente. La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4 Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	182.000,00	182.000,00	182.000,00
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare			
TOTALE	182.000,00	182.000,00	182.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Noleggio rilevatore infrazioni codice della strada	42.822,00	42.822,00	42.822,00
Altro: Spese di caricamento sanzioni CDS	68.320,00	68.320,00	68.320,00
Altro: Eventi meteorologici avversi	81.130,00	81.130,00	81.130,00
TOTALE	192.272,00	192.272,00	192.272,00

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;

- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

5 Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6 La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Dall'esame della nota integrativa dell'Ente, come già evidenziato nella relazione relativa al Bilancio di previsione 2017-2019, emergono alcune carenze rispetto al dettato normativo. In particolare si sarebbe potuto dare maggiore dettaglio e informazione sui criteri utilizzati per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Inoltre sarebbe opportuno, per un'agevole lettura coordinata con tutti i documenti di bilancio, predisporre un prospetto ove evidenziare accanto ad ogni intervento di spesa anche la fonte di finanziamento.

Si precisa che tutte le informazioni richieste dalla nota integrativa devono fare riferimento a tutte le annualità contenute nel bilancio di previsione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7 Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1 Verifica contenuto informativo ed illustrativo del DUP - Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il DUP:- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2 Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1 Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Dall'analisi della documentazione predisposta si rileva che nella scheda n. 3 (Elenco annuale) non risultano inseriti i CUP (Codice Unico di Progetto). Si riscontra inoltre che

l'intervento valorizzato in Euro 1.800.000,00 (riqualificazione periferie, mobilità urbana sicurezza stradale e accessibilità pedonale) avrebbe dovuto essere suddiviso per i quattro CUP attribuiti ad ogni progetto, così come risultano dalla richiesta di contributo ministeriale di cui alla Legge 205/2017, articolo 1, comma 853 e seguenti.

7.2.2 Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3 Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata come allegato al DUP 2018-2020 (allegato 2).

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Si invita l'Ente, prima di procedere con l'assunzione dei dipendenti comunali, alla ricognizione annuale del personale e a rilevare eventuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale ed inoltre ad approvare il piano triennale delle azioni positive ai sensi del D.Lgs 198/2006 per il triennio di riferimento (Codice delle pari opportunità). In riferimento alle assunzioni ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, si ricorda il rispetto dei vincoli previsti dallo Statuto Comunale e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

7.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa risulta allegato al DUP (allegato n. 4).

7.2.5 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 della Legge, n. 133/2008)

Tale piano risulta allegato al DUP (allegato n. 3).

8 Verifica della coerenza esterna

8.1 Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	13.840,75	17.840,75	6.453,75
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	13.840,75	17.840,75	6.453,75
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.891.592,74	7.901.592,74	7.896.592,74
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	482.557,99	382.557,99	382.557,99
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.418.286,41	2.370.508,41	2.382.508,41
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.857.000,00	3.048.000,00	1.138.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.161.147,14	10.023.318,14	10.018.134,14
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	17.840,75	6.453,75	6.453,75
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	432.749,72	432.749,72	432.749,72
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	9.741.238,17	9.592.022,17	9.586.838,17
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.633.000,00	3.056.000,00	1.146.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.633.000,00	3.056.000,00	1.146.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	272.000,00	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		17.039,72	1.072.477,72	1.073.274,72

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità"](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione/Pareggio bilancio e Patto stabilità) e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016. Sono escluse la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura progressiva fino ad un massimo dello 0,8%. Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1.200.000,00	1.230.000,00	1.240.000,00	1.250.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	1.845.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
TASI	442.000,00	462.000,00	462.000,00	447.000,00
TARI	2.424.361,42	2.425.000,00	2.425.000,00	2.425.000,00
Totale	4.711.361,42	4.937.000,00	4.937.000,00	4.922.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 2.425.000 invariata rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	135.852,33	146.000,00	146.000,00	146.000,00
TOSAP	99.925,83	106.000,00	106.000,00	106.000,00
Imposta di soggiorno	23.710,50	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Totale	259.488,66	280.000,00	280.000,00	280.000,00

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	2016	2016 *	2018	2019	2020
ICI	-	-	-	-	-
IMU	455.013,73	348.533,96	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TASI	-	-	20.000,00	20.000,00	5.000,00
TARI/TARSU/TIA	-	-	-	-	-
TOSAP	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ALTRI TRIBUTI	-	-	-	-	-
TOTALE	455.013,73	348.533,96	182.000,00	182.000,00	167.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		348.533,96	20.576,00	20.576,00	20.576,00

* residuo 2016 al 31.12.2017

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Entrate	Spesa in c/capitale
2017	544.046,23	544.046,23
2018	760.000,00	760.000,00
2019	310.000,00	310.000,00
2020	110.000,00	110.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da Codice Della Strada - CDS

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Sanzioni ex art.208 co 1 CDS	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Sanzioni ex art.142 co 12 CDS	182.000,00	182.000,00	182.000,00
TOTALE ENTRATE	372.000,00	372.000,00	372.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	215.880,00	215.880,00	215.880,00
Percentuale fondo (%)	58,03%	58,03%	58,03%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta Comunale n. 38 del 16.02.2018 è stata deliberato di destinare la somma di euro 137.060,00 negli interventi di spesa alle finalità di cui al comma 4 dell'articolo 208 CDS, pari al 50% dei proventi, e il 100% dei proventi negli interventi di spesa di cui all'articolo 142 CDS.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	-	-	-
fitti attivi e canoni patrimoniali	82.000,00	82.000,00	82.000,00
TOTALE ENTRATE	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	16.601,22	16.601,22	16.601,22
Percentuale fondo (%)	20,25%	20,25%	20,25%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale

è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di copertura
	Previsione	Previsione	
	2018	2018	
Mense scolastiche	699.000,00	805.203,83	86,81%
Corsi extrascolastici	107.500,00	128.355,03	83,75%
Impianti sportivi	15.000,00	81.853,36	18,33%
TOTALE	821.500,00	1.015.412,22	80,90%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo consigliare con la proposta di deliberazione n. 32 del 5 febbraio 2018, in approvazione nella stessa seduta del bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 80,90%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previs. defin. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	2.297.849,54	2.290.625,18	2.284.625,18	2.284.625,18
102	imposte e tasse a carico ente	150.418,06	158.954,00	158.954,00	158.954,00
103	acquisto beni e servizi	5.397.684,47	5.392.911,50	5.378.524,50	5.388.356,25
104	trasferimenti correnti	1.428.533,64	1.282.360,61	1.278.360,61	1.273.282,61
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-	-
107	interessi passivi	282.904,52	264.440,00	248.391,00	222.254,00
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	altre spese correnti	8.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE		9.565.390,23	9.395.291,29	9.354.855,29	9.333.472,04

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 99.096,25;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.461.079,42.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
2.532.880,37	2.483.761,17	2.366.596,72			
Media triennio 2011-2013			2.368.772,78	2.362.772,78	2.362.772,78
2.461.079,42					

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 risulta inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 2.461.079,42

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 99.096,25. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	-	80,00%	-	-	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.056,00	80,00%	811,20	Non è previsto uno stanziamento specifico	Non è previsto uno stanziamento specifico	Non è previsto uno stanziamento specifico
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-	-
Missioni	-	50,00%	-	-	-	-
Formazione	14.000,00	50,00%	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE	18.056,00		7.811,20	7.000,00	7.000,00	7.000,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel 2017, per tutti gli enti locali, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. L'Ente nel periodo 2018-2020 ha comunque prudenzialmente accantonato in bilancio il 100% del fondo calcolato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La dimostrazione della quota accantonata al fondo nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono:

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	Bilancio 2018 (a)	Accantonam. obbligatorio al FCDE (b)	Accantonam. effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.585.000,00	200.268,50	200.268,50	-	7,75%
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - Entrate extratributarie	335.800,00	232.481,22	232.481,22	-	69,23%
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00%
TOTALE GENERALE	2.920.800,00	432.749,72	432.749,72	-	14,82%
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.920.800,00	432.749,72	432.749,72	-	14,82%
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	0,00%

ANNO 2019

TITOLI	Bilancio 2019 (a)	Accantonam. obbligatorio al FCDE (b)	Accantonam. effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.585.000,00	200.268,50	200.268,50	-	7,75%
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - Entrate extratributarie	335.800,00	232.481,22	232.481,22	-	69,23%
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00%
TOTALE GENERALE	2.920.800,00	432.749,72	432.749,72	-	14,82%
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.920.800,00	432.749,72	432.749,72	-	14,82%
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	0,00%

ANNO 2020

TITOLI	Bilancio 2020 (a)	Accantonam. obbligatorio al FCDE (b)	Accantonam. effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.585.000,00	200.268,50	200.268,50	-	7,75%
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - Entrate extratributarie	335.800,00	232.481,22	232.481,22	-	69,23%
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00%
TOTALE GENERALE	2.920.800,00	432.749,72	432.749,72	-	14,82%
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>2.920.800,00</i>	<i>432.749,72</i>	<i>432.749,72</i>	<i>-</i>	<i>14,82%</i>
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,00%</i>

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

PREVISIONI	Fondo di riserva	Spese correnti	% fondo di riserva sulle spese correnti
ANNO 2018	33.986,13	10.178.987,89	0,33%
ANNO 2019	40.593,13	10.029.771,89	0,40%
ANNO 2020	36.792,38	10.024.587,89	0,37%

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	2.720,00	2.720,00	2.720,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	66.300,00	66.300,00	66.300,00
Altri accantonamenti	-	-	-
TOTALE	74.020,00	74.020,00	74.020,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

- (1) (a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

d) accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), come si evince dal seguente prospetto:

Descrizione	2018
Fondo di riserva di cassa	33.986,13
Spese finali	16.879.848,11
% su spese finali	0,20%
Limite art. 166 TUEL	0,20%

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio e prevede anche per gli anni dal 2018 al 2020, di non esternalizzare alcun servizio.

Attualmente non si dispone dei bilanci relativi all'anno 2017 degli organismi partecipati in quanto in fase di predisposizione.

Per l'analisi dettagliata degli organismi si rimanda al paragrafo 6 (pag. 23) della Sezione Strategica del DUP e al sito web istituzionale dell'Ente – Amministrazione trasparente.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che l'AIDA - Azienda Intercomunale Difesa Ambiente ha previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018 per l'importo di euro 122.500,00 e che nessun organismo dovrebbe richiedere nell'anno 2018 alcun finanziamento aggiuntivo all'Ente per assicurarsi l'equilibrio economico.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29.09.2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, rilevando che non sussistono elementi per procedere all'alienazione di partecipazioni in società detenuta direttamente, mentre per le società detenute indirettamente, vista l'esigua partecipazione tendente a zero, non è possibile influire sulle decisioni della società capogruppo. In particolare, tuttavia, per quanto attiene la società SMAT, si auspica che la stessa possa, all'interno del proprio piano industriale, prevedere forme di aggregazione per tutte quelle società che svolgono attività analoghe a quelle di altre società, nell'ottica del contenimento dei costi di funzionamento

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 25 ottobre 2017

(protocollo n. 21550);

- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.625.000,00	3.048.000,00	1.138.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.633.000,00	3.056.000,00	1.146.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Si evidenzia che nelle entrate del titolo IV sono previsti Euro 3.700.000,00, derivanti dal contributo ministeriale di cui alla Legge 205/2017, articolo 1, comma 853 e seguenti, la cui certezza di erogazione avverrà solo dopo il 31.03.2018, a seguito dell'emanazione di un decreto interministeriale. Si invita pertanto l'Ente ad attendere tale termine, entro cui sarà certa l'erogazione del contributo, per avviare le procedure di assegnazione delle opere pubbliche previste per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Descrizione	2018	2019	2020
Opere a scomputo di titoli abitativi	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	-	-	-
Permute	-	-	-
Project financing	-	-	-
Trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	-	-	-
TOTALE	900.000,00	900.000,00	900.000,00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	310.725,62	279.267,00	264.440,00	248.391,00	222.254,00
Entrate correnti	9.753.222,34	10.148.913,73	10.750.953,63	10.538.199,18	10.675.422,43
% su entrate correnti	3,19%	2,75%	2,46%	2,36%	2,08%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	8.670.615,77	7.770.890,54	7.184.456,48	7.333.166,48	6.698.438,48
Nuovi prestiti (+)			768.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	599.725,23	586.434,06	619.290,00	634.728,00	635.525,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni (+/-)	-300.000,00				
Totale fine anno	7.770.890,54	7.184.456,48	7.333.166,48	6.698.438,48	6.062.913,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	310.725,62	279.267,00	264.440,00	248.391,00	222.254,00
Quota capitale	599.725,23	586.434,06	619.290,00	634.728,00	635.525,00
Totale	910.450,85	865.701,06	883.730,00	883.119,00	857.779,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

Descrizione	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere	53.311,78	44.474,46	41.566,15

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'articolo 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole sulla proposta** di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

* * *

Tutto ciò detto l'Organo di Revisione raccomanda che copia della presente relazione, previa protocollazione, venga trasmessa al Sindaco e, per conoscenza, al Segretario ed ai Consiglieri Comunali.

Torino, 26 febbraio 2018

Il Revisore unico
Rag. Ernesto Nocera



